

ODG

N. 654

Azioni urgenti a sostegno della Repubblica di Cuba a fronte dell'inasprimento dell'embargo petrolifero e della grave crisi umanitaria

Presentato da:

PENTENERO GIOVANNA (prima firmataria) 08/05/2026, CALDERONI MAURO 08/05/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 11/05/2026

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO n. 654

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno

OGGETTO: *Azioni urgenti a sostegno della Repubblica di Cuba a fronte dell'inasprimento dell'embargo petrolifero e della grave crisi umanitaria*

Il Consiglio regionale del Piemonte

premesse che

- in risposta alla Rivoluzione cubana guidata da Fidel Castro nel 1959, gli Stati Uniti hanno iniziato ad applicare un embargo economico, commerciale e finanziario ai danni della Repubblica di Cuba, che, nonostante le ripetute condanne internazionali, continua tuttora a gravare sulla popolazione;
- *l'executive order* E.O. 14380 firmato dal Presidente degli Stati Uniti Donald Trump il 29 gennaio 2026 ha classificato l'isola come "minaccia alla sicurezza nazionale", introducendo dazi punitivi per chiunque esporti petrolio verso Cuba, portando gli approvvigionamenti di greggio a livelli prossimi all'azzeramento nell'aprile 2026;

considerato che

- tale blocco ha causato una crisi energetica definita dal Ministro dell'Energia di Cuba Vicente de la O Levy come "brutale", caratterizzata da blackout diffusi, paralisi dei trasporti pubblici, sospensione dei voli internazionali per mancanza di carburante aeronautico (*jet fuel*), nonché da ripercussioni sanitarie sulla sicurezza degli alimenti, sulle strutture ospedaliere, nonché sulle attività di soccorso, con conseguenze che mettono a repentaglio anche la sopravvivenza stessa dei ricoverati;

- le ricadute sociali includono il razionamento di acqua e alimenti, la riduzione delle settimane lavorative e il ricorso alla didattica a distanza per risparmiare energia con un evidente e netto peggioramento della qualità della vita dei cubani;

tenuto conto che

- l'Assemblea Generale dell'ONU ha approvato per 33 volte consecutive risoluzioni contro l'embargo, l'ultima il 29 ottobre 2025, e sta attualmente discutendo un piano d'emergenza da 94 milioni di dollari;
- esiste un legame profondo del popolo cubano con il Piemonte, nato durante la pandemia da Covid-19 grazie all'intervento della Brigata medica "*Henry Reeve*" cubana presso l'Ospedale Amedeo di Savoia e le OGR di Torino nel 2020;

ritenuto che

- le sanzioni unilaterali che colpiscono indiscriminatamente i diritti fondamentali delle popolazioni civili, come l'accesso all'energia e alle cure, contrastano con i principi della Carta delle Nazioni Unite;
- la diplomazia e la cooperazione internazionale debbano prevalere sulle misure di coercizione economica;

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta regionale

- ad esprimere la piena solidarietà della Regione Piemonte al popolo cubano e la preoccupazione per gli effetti devastanti dell'embargo petrolifero sulla vita civile;
- a trasmettere il presente atto al Ministero degli Affari Esteri (MAECI) per sollecitare il Governo Italiano a ribadire la propria contrarietà all'embargo e a ogni misura che colpisca unilateralmente i diritti dei civili, nonché a promuovere, sia presso l'Unione Europea che presso l'ONU, la revoca immediata delle restrizioni petrolifere e il ripristino dei canali di cooperazione energetica;
- a sollecitare il Governo Italiano affinché riferisca urgentemente in Parlamento sulla situazione a Cuba, garantendo un confronto istituzionale trasparente e approfondito;
- a conferire alla Brigata "*Henry Reeve*" il Sigillo della Regione Piemonte, ai sensi della legge regionale 31 maggio 2004 n. 15 quale massima onorificenza per il supporto fattivo e essenziale prestato al Piemonte in occasione della pandemia da Covid 19;
- a valutare, di concerto con la Protezione Civile e gli Enti del Terzo settore attivi in ambito umanitario, la promozione di iniziative di aiuto umanitario (raccolta farmaci, materiali sanitari

e beni di prima necessità), seguendo il modello di solidarietà già attivato con successo a sostegno della popolazione ucraina;

- a farsi parte attiva presso gli organismi internazionali affinché siano rimosse le misure restrittive che minacciano la sopravvivenza di quasi 11 milioni di persone.